

## Nuovo presidente Laborfonds, Gramm al posto di Valentin



• Werner Gramm

**TRENTO.** Werner Gramm è il nuovo presidente del Fondo Pensione regionale Laborfonds: questa la decisione presa ieri dal Cda. Gramm prende il posto di Alfred Valentin, dimessosi nelle settimane scorse. Nei prossimi due anni di mandato, presidente e Cda si sono posti come obiettivo l'ulteriore rafforzamento di Laborfonds come progetto di rilevanza sociale, la gestione sempre professionale del patrimonio e una sensibilizzazione ancora più massiccia della popolazione sulla necessità della pensione complementare. "Il mio impegno - ha piegato Gramm - sarà mirato ad assicurare alle persone che vivono nella nostra regione una vecchiaia migliore dal punto di vista finanziario", ha detto il neoletto presidente. L'imprenditore altoatesino, classe 1958, figura nel Cda di Laborfonds dall'aprile del 2018. Oggi Gramm è portavoce dei commercianti all'ingrosso altoatesini e membro del Consiglio camerale della Camera di commercio di Bolzano; a questo aggiunge la preziosa esperienza in ambito finanziario maturata dal 1996 al 2015 come membro del Cda della Banca Popolare dell'Alto Adige.

# Laborfonds, Gramm presidente «Collaboriamo con la direzione»

## In cda un gruppo di lavoro per selezionare il profilo del nuovo vicedirettore

Il nuovo presidente di Laborfonds è Werner Gramm. Ieri il cda ha approvato la sua nomina dopo le dimissioni di Alfred Valentin all'inizio dell'anno. Quanto al superamento delle tensioni con la direttrice Ivonne Forno, il cda ha individuato un gruppo di lavoro che entro aprile determinerà le caratteristiche di un vicedirettore da assumere, in affiancamento di Forno.

Come anticipato dal *Corriere del Trentino e dell'Alto Adige*, il nuovo presidente del Fondo pensione complementare rimane un rappresentante dei datori di lavoro, altoatesino e pure di lingua tedesca. Valentin si era dimesso ufficialmente per la difficoltà di conciliare la sua attività di segretario generale di Brunico con gli impegni in Laborfonds, ma in molti avevano puntato il dito sui contrasti con la direzione.

In ogni caso, dopo poco meno di due mesi, la crisi è rientrata. Gramm è un noto imprenditore altoatesino, classe 1958, in cda di Laborfonds dall'aprile del 2018. Dopo aver rivestito ruoli in gioventù, ad esempio come presidente dei giovani imprenditori del commercio, oggi Gramm è portavoce dei commercianti all'ingrosso altoatesini e membro del consiglio della Camera di commercio di Bolzano. Inoltre ha maturato una preziosa esperienza in ambito finanziario dal 1996 al 2015 come membro del cda della Banca Popolare dell'Alto Adige.



**Fondo pensione** Il nuovo presidente Werner Gramm e il direttore generale Ivonne Forno

**122**

**mila**

Gli iscritti al fondo pensione complementare Laborfonds, attivo a livello del Trentino Alto Adige

Le tensioni di inizio anno sembrano del tutto accantonate, visto che la nota ufficiale afferma: «Nei rimanenti due anni di mandato, presidente e cda intendono lavorare a stretto contatto con la direzione generale per garantire anche in futuro al Fondo stabilità, continuità e sicurezza».

«La nostra missione continuerà ad essere la gestione professionale del patrimonio dei nostri iscritti, con risultati superiori alla media, come

abbiamo fatto fino ad oggi, e si tratta di una sfida impegnativa, vista l'instabilità finanziaria che stiamo vivendo», ha detto Gramm. Un altro punto fermo del programma è l'ulteriore opera di sensibilizzazione nei confronti della popolazione sulla necessità della pensione complementare: «Assieme al nostro partner strategico Pensplan lavoriamo in sinergia per far capire sempre più l'importanza di una previdenza integrativa

per la vecchiaia». Altro nodo: potrà il nuovo presidente dedicare il giusto tempo a Laborfonds? Certo. «Nelle prime settimane di mandato il presidente dedicherà tutto il tempo necessario per prendere possesso nel migliore dei modi delle sue funzioni».

Il prossimo 15 aprile è in agenda l'assemblea di bilancio alla Fondazione Mach. «Come cda abbiamo intenzione, in stretta collaborazione con la direzione generale, di confrontarci per capire come poter consolidare il concetto di previdenza complementare e attirare un numero sempre maggiore di lavoratori della nostra regione» ha aggiunto Gramm. Attualmente gli aderenti al fondo viaggiano verso i 122.000, per un patrimonio di 2,6 miliardi.

Ieri si è parlato anche del vicedirettore: un gruppo di lavoro interno al cda individuerà le caratteristiche che dovrà avere questa nuova figura. Una volta arrivati a un accordo, che passerà dall'approvazione del board, si procederà ad avviare una procedura pubblica per individuare la persona e in seguito per inserirla nell'organigramma. Una delle ipotesi prevede un vicedirettore che si occupi del settore rischi, finanziari e non, come previsto dalla nuova normativa per i fondi Iorp II. Si tratterebbe in questo caso di un profilo molto particolare, il che comporterebbe tempi lunghi per la ricerca.

**Enrico Orfano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA